



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 82

Del 30/08/2023

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227, D.Lgs. N.267/2000.

APPROVATA

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **30** del mese di **agosto**, alle ore **11:58** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **24/08/2023** prot. N.**63502** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe		X	RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele		X
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 15

ASSENTI N.9

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

E' presente l'Assessore **IMPELLIZZERI**.

Partecipa il Sindaco Dott. Giuseppe **MIDILI**.

E' presente il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

E' presente inoltre il Funzionario Dott.ssa Antonella **LOCANTRO**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è presente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente** dà atto che quella che si sta celebrando è una seduta di Consiglio Comunale convocata in adunanza urgente, visto anche l'insediamento del Commissario ad Acta avvenuto successivamente alla data di convocazione dell'attuale seduta.

Pone quindi ai voti l'urgenza dell'adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **15**.

CON VOTI **14 FAVOREVOLI** e **2 ASTENUTI** (Maisano e Andaloro) espressi in forma palese per alzata e seduta.

APPROVA l'urgenza della seduta.

Il **Presidente** stabilisce che gli interventi preliminari e le segnalazioni, vista l'urgenza degli argomenti iscritti all'O.d.g. e la presenza del Collegio dei Revisori dei Conti residenti in altro Comune, vengono posticipati a fine seduta. Introduce quindi il **1° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227, D.Lgs. N.267/2000**" rappresentando che la proposta di delibera e gli allegati sono pervenuti all'Ufficio di Presidenza il 27 luglio 2023 e sono stati trasmessi a tutti i Consiglieri Comunali il 28 luglio 2023.

Viene data lettura della proposta di delibera, del parere del Collegio dei Revisori dei Conti e dei verbali della 1° Commissione Consiliare datati 8 agosto 2023, 10 agosto 2023 e 11 agosto 2023.

I documenti di cui sopra vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 12:01 entra in aula il Consigliere Foti. **Presenti 16**.

Alle ore 12:02 entra in aula il Consigliere Italiano Lorenzo. **Presenti 17**.

Alle ore 12:04 entra in aula la Consigliera Cocuzza. **Presenti 18**.

Alle ore 12:09 entrano in aula i Consiglieri Saraò e Crisafulli. **Presenti 20**.

Chiede d'intervenire sul punto il Consigliere **Foti**, il quale invita il Sindaco e l'Ufficio di Ragioneria nella persona della Dott.ssa Locantro, presenti in aula, a delucidare meglio quelli che sono i punti legati ai processi di riscossione, alla questione relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità e all'andamento del disavanzo che si è sviluppato nel corso degli ultimi rendiconti di gestione. Ritiene indispensabile pertanto attenzionare prima tali aspetti, anche al fine di delucidare meglio la città ed il Consiglio Comunale, rammentando che quello che si sta discutendo è il documento contabile più importante sia sul piano amministrativo che sul piano politico.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale innanzitutto intende precisare che il consuntivo in discussione si chiude con una gestione di competenza in piccolo avanzo visto che si è deciso per l'anno 2022, considerato che non è stato emesso il ruolo del servizio acquedotto, di eliminare il relativo importo dalla voce delle "entrate", in caso contrario si sarebbe riscontrato un avanzo di gestione di 2 milioni e 600 mila euro in più rispetto al milione e 9 che è stato realizzato, rientrando di conseguenza nei parametri ordinari di circa 4 milioni e mezzo di avanzo.

Rappresenta che la definizione "Chiusura in avanzo" sta a significare che il Comune ha incassato più di quanto ha speso, per cui è possibile affermare che l'amministrazione ha risparmiato rispetto a quello che avrebbe dovuto incassare esercitando quegli interventi che sono riportati all'interno del Consuntivo 2022 attraverso i finanziamenti intercettati a costo zero per l'ente.

Continuando l'intervento il Sindaco ci tiene a sottolineare che di finanziamenti a costo zero per l'ente, rilasciati sulla base della sola progettualità, nel corso delle passate legislature ve ne sono stati molto pochi, nonostante il Comune di Milazzo abbia assommato nel corso della sua storia tantissimi architetti ed ingegneri.

Entrando nel merito del bilancio in oggetto, approfittando della presenza in aula del Collegio dei Revisori dei Conti, coglie l'occasione per rassicurarli sotto alcuni profili. In particolare la parte finale del parere del Collegio richiama ancora una volta, così com'è giusto osservare, ad una maggiore attenzione agli incassi che vengono effettuati dal Comune soprattutto relativamente ai residui che si sono venuti a creare nel corso del tempo. Il Sindaco precisa che ad inizio legislatura l'amministrazione è stata costretta ad emettere diversi ruoli che non erano stati emessi negli anni precedenti, causando un disavanzo di amministrazione che è totalmente ed esclusivamente relativo all'anno 2019, ma nonostante ciò l'amministrazione ha deciso, attraverso una ripartizione triennale del debito che emerge dal disavanzo di amministrazione, di chiudere i debiti precedenti entro la

fine del mandato legislativo a differenza del passato in cui si preferiva rinviare i debiti al successore politico.

Ci tiene a sottolineare che non sarà più consentito a nessuno di scrivere numeri che non sono mai stati mandati a casa ai cittadini, di riportare somme che non sono mai entrate nel bilancio e soprattutto di inserire all'interno dei Piani Triennali delle Opere Pubbliche progetti che non sono tali.

Tornando alle rassicurazioni volte al Collegio dei Revisori dei Conti, il Sindaco comunica che nel corso del periodo di amministrazione sono stati emessi i ruoli della TARI anno 2019, anno 2020 e anno 2021 e precisa che relativamente al ruolo TARI anno 2019 pari a 5.421.497,00 il Comune ha incassato nell'arco di 2 anni 3.357.286, superando abbondantemente il 60% che ritiene essere un ottimo risultato, anche se percepito con netto ritardo, rispetto a quanto veniva incassato negli anni precedenti. Riguardo invece la TARI anno 2020 comunica che il Comune ha incassato 4.400.000,00 euro su un ruolo di 9.305.000,00 euro raggiungendo circa il 50% di incasso ed infine il ruolo 2021, che è stato emesso da poco tempo, ha già realizzato un introito di incasso che è vicino ai 3 milioni di euro sui 6.932.000,00 e quindi circa il 40 - 42%, avvicinandosi molto alla media generalizzata in Sicilia di riscossione ordinaria che non supera il 50%. Aggiunge che tali dati sono del tutto confortanti anche in considerazione del fatto che nell'arco di tre anni l'ente ha incassato qualcosa come 13 milioni di euro che sarebbero esattamente il 100% di due ruoli emessi. Per tale motivo il Sindaco guarda con fiducia il futuro in quanto sembra che la città stia cominciando a prendere coscienza del fatto che comunque le bollette della spazzatura e del servizio idrico vanno pagate.

Riguardo il disavanzo tecnico cui faceva cenno nel suo discorso, il Sindaco dà atto che oggi il Comune di Milazzo potrebbe realmente vivere in maniera tranquilla se tutte le situazioni che si sono venute a creare nel corso del tempo non si fossero accavallate. Rammenta infatti che il nostro Ente esce fuori da due dissesti finanziari consecutivi che si sono realizzati a distanza di poco tempo. Periodo che è servito ad aggravare ulteriormente la situazione che, guarda caso, risulta essere più o meno pari al disavanzo tecnico che ci si trascina da diversi anni. Più precisamente il Sindaco si riferisce a quegli 8 milioni e 300 mila euro che sono stati intercettati attraverso un'anticipazione di liquidità servita tra un dissesto e l'altro per pagare alcuni fortunati creditori del Comune a discapito di altri che purtroppo non sono riusciti ad entrare in quella cerchia di pagamenti. Ribadisce ancora una volta che quanto è stato realizzato in città da inizio mandato ad oggi non ha gravato neppure un euro sulle tasche dei cittadini relativamente alle tasse che hanno versato al Comune, ma le opere in questione sono state realizzate attraverso intercetti di finanziamenti nazionali, regionali ed europei.

Conclude l'intervento augurandosi che con il passare del tempo il fondo crediti di dubbia esigibilità venga ridotto principalmente chiedendo conto e ragione a chi fino ad oggi si è girato dalla parte opposta nonostante avesse l'opportunità di poter pagare le bollette che gli arrivavano e che invece ha preferito vivere sulle spalle di chi, invece, facendo grandi sacrifici, ha raschiato il fondo del barile di casa propria per cercare di trovare i soldi, consentendo alla città di andare avanti.

Alle ore 12:21 entra in aula il Consigliere Stagno. **Presenti 21.**

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale lamenta che nel verbale di 1° Commissione datato 11 agosto 2023 non è stata riportata una parte in cui si confrontava con la Dott.ssa Locantro in merito a dei dubbi relativi agli incassi TARI, in cui veniva specificato che gli introiti erano relativi a circa 23 - 24%, percentuale relativamente bassa se si calcola su 5 anni di legislatura. Chiede maggiori delucidazioni al Collegio dei Revisori e alla Dottoressa Locantro.

Risponde la Dott.ssa **Locantro**, la quale intende precisare che il 22 - 23% era riferito alla media degli incassi degli ultimi 5 anni per calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità. Sottolinea che per l'anno 2021 l'ente ha incassato circa il 40 - 42 o 43% di TARI.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, ribadendo che la sua lamentela era riferita al fatto che nel verbale di 1° Commissione datato 11 agosto 2023 è stato omesso di riportare il colloquio intervenuto tra lui stesso e la Dott.ssa Locantro.

A questo punto il **Presidente** rilegge il verbale della 1° Commissione datato 11 agosto 2023 specificando che la discussione tra il Consigliere Crisafulli e la Dott.ssa Locantro è stata riportata.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale chiede alla Dott.ssa Locantro cosa s'intende per "ultimi 5 anni".

La Dott.ssa **Locantro** risponde che la norma vigente prevede che per il calcolo dell'FCDE bisogna considerare gli incassi degli ultimi cinque anni per cui gli anni a partire dal 2017 al 2021.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli** per chiedere al Collegio dei Revisori l'esatta percentuale di incassi relativi alla TARI.

Alle ore 12:44 si allontana il Consigliere Maisano. **Presenti 20.**

Risponde il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Catalano**, il quale afferma quanto precisato precedentemente dalla Dott.ssa Locantro circa la percentuale del 22 - 23% di accantonamento riferito al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Riguardo al recupero evasione IMU e TARI ed altre tasse il Presidente Catalano afferma che la situazione non è poi così florida e quindi è necessario attenzionare maggiormente tali punti.

Precisa il disavanzo di amministrazione è provocato molto probabilmente dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Su sollecitazione del Consigliere Crisafulli, il Presidente Catalano afferma che per ottenere la percentuale esatta di incassi della TARI è indispensabile consultare gli accertamenti e le riscossioni.

Interviene il **Sindaco**, per ribadire quanto già espresso nel precedente intervento e cioè che gli incassi relativi alla TARI 2021 ad oggi assommano al 41,14% del bollettato, gli incassi relativi alla TARI 2019 assommano al 67% del bollettato, mentre nell'esercizio finanziario 2020 l'ente ha avuto incassi di competenza pari a zero per TARI e servizio idrico per cui si ricava una media di circa il 23%.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, chiede delucidazioni alla Dott.ssa Locantro e al Collegio dei Revisori dei Conti in merito ai residui passivi che sono stati cancellati e soprattutto secondo quale criterio sono stati individuati i soggetti beneficiari.

Coglie l'occasione della partecipazione in aula del Collegio dei Revisori dei Conti per lamentare la loro assenza in determinate sedute di Consiglio Comunale in cui invece ne è richiesta l'assistenza.

Rammenta che l'organo di revisione contabile non è un organo a supporto dell'amministrazione ma è un organo che controlla l'attività gestionale dell'ente ed è a supporto del Consiglio Comunale, specialmente quando si trattano argomenti che concernano materie finanziarie.

Rappresenta che spesso il civico consesso si trova in difficoltà soprattutto quando qualche Consigliere ha intenzione di presentare degli emendamenti su determinate proposte e manca l'organo di revisione che per legge si deve pronunciare sull'argomento.

Continuando l'intervento il Consigliere Italiano Lorenzo si sofferma sulla carenza al Comune di Milazzo della figura ufficiale di un Ragioniere Generale, che viene attualmente sostituito, per quanto brava e competente, dalla Dott.ssa Locantro. Dà atto che tempo addietro veniva affermato che anche tale carenza aveva determinato la mancata riscossione dei tributi, per cui ritiene indispensabile la presenza di un Ragioniere Generale effettivo.

Dà atto di avere appreso dalla Gazzetta del Sud che l'Assessore alle Finanze del Comune dichiarava che l'ente deve ancora riscuotere circa 50 milioni di euro di tributi e coglie l'occasione per comunicare all'aula che vi è stato un aumento della spesa del personale nonché la mancata riscossione degli affitti dei locali dell'ente, per cui, a prescindere dalla bravura dell'amministrazione, nutre seri dubbi sui buoni risultati.

Respingendo le critiche del Sindaco riferite alla mala gestione dell'ente esercitata negli anni passati, rappresenta che la situazione attuale del Comune di Milazzo non sembra poi essere così rosea rispetto a com'è stata prospettata, ritiene che sarebbe opportuno tirare le somme alla fine del mandato legislativo. Invita il Collegio dei Revisori dei Conti a fornire delucidazioni sui 50 milioni di euro ancora non riscossi.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, anch'egli, lamenta la mancata riscossione dei tributi dell'ente e si sofferma sull'ipotesi discussa tempo addietro circa la esternalizzazione del servizio di riscossione.

Evidenzia le numerosissime richieste da parte dei cittadini di rateizzazione dei tributi che non trovano riscontro da parte dell'ente e la confusione della riscossione dei tributi TARI degli anni 2016 e 2017.

Anche il Consigliere Andaloro lamenta che spesso in Consiglio Comunale ma anche durante i lavori delle Commissioni, su determinati argomenti si ha la necessità di avere a disposizione il Collegio dei Revisori dei Conti che risulta puntualmente assente.

Ribadisce la propria richiesta formulata tempo addietro al Collegio dei Revisori riguardante i fitti attivi e passivi dei locali dell'ente sottolineando che ad oggi non ha avuto alcuna risposta.

Interviene il Segretario Generale Dott.ssa **Mazzù**, la quale, rispondendo al Consigliere Andaloro, si sofferma sull'eventuale esternalizzazione del servizio di riscossione e sulle opposte intenzioni che avevano assunto i precedenti Ragionieri Generali Infantino e Vinci.

Tuttavia la Dott.ssa Mazzù, visti i scarsi risultati ottenuti sino ad oggi, nella sua funzione di Ragioniere Generale ritiene che l'unico modo per poter seguire le

modalità operative dell'Ufficio Tributi sia quello di aiutare gli stessi uffici giornalmente con un supporto tecnico esterno accelerando le operazioni.

Ci tiene però a sottolineare che vi è una scarsa coerenza nelle dichiarazioni di alcuni Consiglieri Comunale, che da un lato incitano ad un aumento di ore ai dipendenti comunali e di rateizzazioni dilazionate al massimo, mentre dall'altro lamentano la lentezza nella riscossione.

Chiude l'intervento rassicurando il civico consesso in una implementazione certa e futura della riscossione dei tributi.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale chiede se esiste ufficialmente un ufficio che controlla le richieste di rateizzazioni.

La Dott.ssa **Mazzù** risponde che da poco tempo è stato individuato, fuori orario di servizio e con difficoltà, del personale atto a svolgere tale funzione, ma è indispensabile identificare una figura che sappia coordinare tutto il servizio a partire dall'emissione dei ruoli sino alla rateizzazione.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, rivolgendosi al Segretario Generale Mazzù, la quale riscontrava una scarsa coerenza nelle dichiarazioni dei Consiglieri, evidenzia che il legislatore ha previsto che la rateizzazione deve essere concessa esclusivamente a coloro che si trovano in temporanea difficoltà economica ed in casi eccezionali, non certamente a tutti i cittadini milazzesi, per cui ritiene che in questi casi eccezionali sia corretto concedere la dilazione al massimo e senza anticipazione del 10 o del 15%.

Continuando l'intervento, il Consigliere Piraino ritiene che agli uffici del Comune a quanto pare sfugge la legge di bilancio 2019, che oltre ad avere stabilito la possibilità di ampliare le rate da 36 a 72 include anche la riforma delle riscossioni, secondo cui qualora il contribuente non abbia pagato più di due rate nell'arco di sei mesi e non abbia risposto all'ulteriore sollecito di 30 giorni da parte dell'ente, decade dal beneficio e iniziare le procedure per la riscossione coatta, ma tutto ciò ad oggi dagli uffici non è stato posto in essere.

Chiede delucidazioni in merito.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale dichiara che non risulta a verità l'affermazione che indica un aumento del costo del personale, anzi evidenzia che il costo del personale del Comune di Milazzo rientra tra i parametri virtuosi del 28%, per cui non è stato sforato neppure quanto è consentito dalla normativa.

Rivolgendosi al Segretario Generale Dott.ssa Mazzù, la invita a stare tranquilla perché rientra tra quei soggetti ad aver firmato i bilanci più puliti in assoluto

dalla storia della nascita dell'ente ad oggi, tant'è vero che probabilmente per la prima volta in un Comune siciliano non si è inserito a consuntivo quello che non si è bollettato.

Ribadisce, come già fatto nel precedente intervento, le percentuali di incasso relativi alla TARI.

Continua l'intervento precisando che nell'arco degli anni 2013 e 2014 il Comune di Milazzo ha dimezzato il proprio disavanzo di amministrazione.

Concorda la richiesta del Consigliere Andaloro di conoscere quali sono i locali dell'ente, a chi e con quali determine sono stati affittati ed invita gli uffici a premurarsi a rispondere, anche se sarebbe stato opportuno inserire l'argomento in un'altra seduta di Consiglio Comunale.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, criticando le dichiarazioni del Sindaco, che non perde mai l'occasione per fare polemica, ritiene che sarebbe opportuno andare ad esaminare tanti fascicoli e tante carte del passato per capire, per esempio, il motivo per il quale non è stato nominato un dirigente nell'anno 2011 a seguito di un determinato parere e così via.

Ci tiene a precisare che il dubbio relativo ai fitti attivi e passivi dell'ente rientra nell'argomento meglio precisato in oggetto in quanto si tratta di una voce specifica riportata all'interno del documento del Collegio dei Revisori dei Conti. Continuando l'intervento, il Consigliere Italiano Lorenzo evidenzia che la sua dichiarazione circa l'aumento della spesa del personale è relativa alla mancata riscossione dei tributi e non allo sfioramento dei parametri previsti dalla normativa.

Il Consigliere Italiano si sofferma nuovamente sulla mancata riscossione di circa 50 milioni di euro così com'è stato dichiarato alla stampa dall'Assessore al bilancio, dato che ritenere particolarmente preoccupante e ci tiene a sottolineare che il Collegio dei Revisori dei Conti nella loro relazione indicano che l'ente non si trova in una fase di dissesto finanziario, non si spiega quindi il motivo per il quale la tassazione a carico dei cittadini è mantenuta al massimo. Aggiunge che molto probabilmente con una tassazione inferiore i cittadini meno abbienti riuscirebbero a pagare determinati tributi, per cui invita l'amministrazione ad affrontare la questione.

Conclude l'intervento anticipando il proprio voto e quello del partito di appartenenza contrario alla proposta di delibera.

Riprende la parola la Dott.ssa **Mazzù**, solo per precisare che l'intento dell'amministrazione è stato quello inviare ai cittadini la bollettazione

dell'anno in corso più quella pregressa mai evasa e nello stesso tempo concedere la rateizzazione al fine di consentirne il pagamento.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale, anticipa il proprio voto e quello del partito di appartenenza favorevole alla proposta di delibera nonostante vi sia un avanzo di circa 53 - 54 milioni di euro.

Invita tuttavia l'amministrazione ad attenzionare la riscossione dei tributi anche se i cittadini ne hanno chiesto la rateizzazione.

Invita inoltre gli uffici ad essere maggiormente oculati rispetto alle richieste che vengono presentate, consentendo la rateizzazione solo a chi ne ha diritto rispettando i parametri prestabili.

Chiude l'intervento rappresentando all'amministrazione che è indispensabile offrire la possibilità ai cittadini e soprattutto ai commercianti di poter pagare considerando lo stato di assoluta emergenza economica e di disagio che si sta attraversando.

Alle ore 11:37 si allontana il Consigliere Crisafulli. **Presenti 19.**

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale, a nome del gruppo di appartenenza, dichiara di avere massima fiducia nell'amministrazione e nel Sindaco, ma invita tuttavia gli uffici a continuare ad attenzionare la riscossione dei tributi specialmente delle attività commerciali che per buona parte risultano di proprietà di cittadini milazzesi.

In definitiva il Consigliere Sindoni chiude l'intervento rappresentando che sarebbe opportuno che tutti i cittadini si impegnino a pagare i tributi così come si sono impegnati per la raccolta differenziata e che l'amministrazione nel contempo ponga in essere le migliori condizioni affinché ciò avvenga.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, rivolgendosi al Collegio dei Revisori dei Conti, tornando sulla questione relativa ai fitti attivi e passivi dell'ente, li invita ad una maggiore attenzione.

Dichiara il proprio voto contrario alla proposta di delibera visti i numerosi dubbi.

Alle ore 13:47 si allontana la Consiglieria Magliarditi. **Presenti 18.**

Non essendovi ulteriori interventi il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227, D.Lgs. N.267/2000**";

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 18;

CON VOTI 15 FAVOREVOLI, 2 CONTRARI ed 1 ASTENUTO espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227, D.Lgs. N.267/2000**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 15 FAVOREVOLI, 2 CONTRARI ed 1 ASTENUTO espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

II SETTORE

Finanze e Tributi

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/07/2023

IL PROPONENTE Assessore Roberto Mellina

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 07/04/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022-2024 e con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 07/04/2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 redatto secondo lo schema allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le con le seguenti deliberazioni:

NUMERO ATTO	TIPO ATTO	DATA	OGGETTO
92	<u>Deliberazione di G.M.</u>	29/04/2022	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n.44 del 26/05/2023
85	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	09/05/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
90	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	11/05/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
100	Deliberazione di Giunta Municipale	12/05/2022	Riallineamento automatico di cassa
114	Deliberazione di Giunta	25/05/2022	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con

	Municipale		deliberazione di C.C. n.57 del 12/07/2022
111	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	30/05/2022	Variatione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
131	Deliberazione di Giunta Municipale	17/06/2022	Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 (Art.3 comma 4 D.Lgs. n.118/2011
140	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	22/06/2022	Variatione al Fondo Pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art.175 comma 5-quater lett.B D.Lgs. 267/2000
148	Deliberazione di Giunta Municipale	07/07/2022	Riallineamento automatico di cassa
61	Deliberazione di Consiglio Comunale	29/07/2022	Assestamento generale d bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt.175 comma 8 ed 193 del D.Lgs.267/2000
155	Deliberazione di Giunta Municipale	25/07/2022	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 65 del 22/09/2022
156	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	28/07/2022	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente variazione ex art. 175 comma 5-quater lett. C D.Lgs. 267/2000
163	Deliberazione di Giunta Municipale	11/08/2022	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 73 del 10/10/2022
184	Deliberazione di Giunta Municipale	22/09/2022	Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di cassa ai sensi dell'art.166 del TUEL
218	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	26/09/2022	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente variazione ex art. 175 comma 5-quater lett. C D.Lgs. 267/2000
195	Deliberazione di Giunta Municipale	29/09/2022	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 80 del 25/11/2022
198	Deliberazione di Giunta Municipale	12/10/2022	Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di cassa ai sensi dell'art.166 del TUEL
204	Deliberazione di Giunta Municipale	18/10/2022	Variatione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 85 del 12/12/2022
207	Deliberazione di Giunta Municipale	26/10/2022	Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di cassa ai sensi dell'art.166 del TUEL

261	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	03/11/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
264	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	03/11/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
211	Deliberazione di Giunta Municipale	10/11/2022	Prelevamento dal fondo di passività potenziali ai sensi dell'art.176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267
267	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	10/11/2022	Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (Art. 175 comma 5-quater lett. E D.Lgs.267/2000
81	Deliberazione di Consiglio Comunale	28/11/2022	Utilizzo di quote accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 187 c.3D.Lgs.267/2000 e del principio contabile 9.2
277	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	15/11/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
225	Deliberazione di Giunta Municipale	17/11/2022	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 96 del 28/12/2022
232	Deliberazione di Giunta Municipale	30/11/2022	Variazione d'urgenza al bilancio finanziario 2022/2024. Articolo 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000 ratificata con deliberazione di C.C. n. 97 del 28/12/2022
304	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	09/12/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000
308	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	13/12/2022	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente variazione ex art. 175 comma 5-quater lett. C D.Lgs. 267/2000
258	Deliberazione di Giunta Municipale	28/12/2022	Prelevamento dal fondo di passività potenziali ai sensi dell'art.176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267
337	Determinazione del 2° Settore "Finanze e Tributi	29/12/2022	Variazione compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e /o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art.175 comma 5-quater lett. A D.Lgs. 267/2000

PRESO ATTO CHE:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni con determinazione n.183 del 10/07/2023, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2022 con le risultanze del conto del bilanci;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 192 in data 24/07/2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 195 in data 26/07/2023;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 risultano allegati i seguenti documenti:

- Conto del Bilancio – Gestione delle Entrate;
- Conto del Bilancio – Entrate (Riepilogo Titoli);
- Conto del Bilancio –Gestione delle Spese;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Conto di Bilancio Spese (Riepilogo Titoli);
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate Allegato 1;
- Elenco analitico delle risorse vincolate Allegato 2;
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti Allegato 3;
- Composizione per missione e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
- Composizione accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto entrate per titoli, tipologie, e categorie;
- Spese correnti per macroaggregati – impegni;
- Spese correnti per macroaggregati –pagamenti a competenza;
- Spese correnti per macroaggregati - pagamenti a residui;
- Spese capitale e attività finanziarie per macroaggregati – impegni;
- Spese capitale e attività finanziarie per macroaggregati – pagamenti competenza;
- Spesa capitale e attività finanziarie per macroaggregati – pagamenti residui;
- Rimborso prestiti per macroaggregati;
- Conto terzi e partite di giro per macroaggregati;

- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- Accertamenti imputati all'anno successivo;
- Impegni imputati all'anno successivo;
- Costi per missione;
- Conto di bilancio spese – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di org.com.;
- Conto di bilancio spese – Funzioni delegate dalle Regioni;
- Parametri enti strutturalmente deficitari;
- Elenco residui attivi 2022;
- Elenco residui passivi 2022;
- Tempestività dei pagamenti;
- Modello di Spese di Rappresentanza;
- Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

VERIFICATO che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTA la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 195 in data 26/07/2023, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con un disavanzo avanzo di amministrazione pari a Euro **-8.524.985,33** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.836.655,63
RISCOSSIONI	(+)	11.271.837,25	34.834.156,47	46.105.993,72
PAGAMENTI	(-)	6.358.692,49	38.121.580,32	44.480.272,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.462.376,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.462.376,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	49.011.598,05	20.834.682,86	69.846.280,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.682.220,25	8.616.038,80	17.298.259,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.880.333,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.034.977,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			54.095.087,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	45.282.388,93
Fondo anticipazioni liquidità	6.578.670,44
Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	3.507.339,10
Altri accantonamenti	1.625.626,64
Totale parte accantonata (B)	57.044.025,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.722.870,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.631.539,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	495.344,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	169.328,81
Altri vincoli	996.580,05
Totale parte vincolata (C)	5.015.663,08
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	560.384,33
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.524.985,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

RILEVATO che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come

previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

CONSIDERATO che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio;

VERIFICATO dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2022 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 10.371.481,66 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio per € 5.275.182,33 (W2 equilibrio a cui tendere).

PRESO ATTO altresì delle risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2022 così come risulta negli allegati elaborati e sinteticamente così riassunti:

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO	AL 31 DICEMBRE 2022	Euro:	146.798.707,02
CONTO ECONOMICO			
UTILE DI ESERCIZIO	AL 31 DICEMBRE 2022	Euro:	2.886.195,05

RILEVATO che i documenti contabili delle società partecipate in possesso dell'Ente soggiacciono agli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente locale nell'apposita sezione di amministrazione trasparente- enti controllati-società partecipate ex articolo 227 comma 5 lettera a);

DATO ATTO che gli indicatori della tempestività di pagamento risultano pubblicati nel sito istituzionale dell'ente locale , nell'apposta sezione di amministrazione trasparente.

VISTO il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario* presentando due parametri negativi su dieci:

- *Indicatore su Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente*
- *Indicatore effettiva capacità di riscossione*

RICHIAMATE, altresì, le disposizioni legislative concernenti la certificazione sull'utilizzo delle quote del fondo di solidarietà vincolate al potenziamento dei servizi sociali comunali e del servizio di asilo nido (art. 1 comma 792 della legge 178/2020 e DPCM 1 luglio 2021 e art. 1 comma 172 della legge 234/2021) che deve essere allegata al rendiconto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- 2) di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2022, un risultato di amministrazione pari a Euro – 8.524.985,33, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.836.655,63
RISCOSSIONI	(+)	11.271.837,25	34.834.156,47	46.105.993,72
PAGAMENTI	(-)	6.358.692,49	38.121.580,32	44.480.272,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.462.376,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.462.376,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	49.011.598,05	20.834.682,86	69.846.280,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.682.220,25	8.616.038,80	17.298.259,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.880.333,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				2.034.977,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			54.095.087,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	45.282.388,93
Fondo anticipazioni liquidità	6.578.670,44
Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	3.507.339,10

Altri accantonamenti	1.625.626,64
Totale parte accantonata (B)	57.044.025,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.722.870,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.631.539,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	495.344,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	169.328,81
Altri vincoli	996.580,05
Totale parte vincolata (C)	5.015.663,08
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	560.384,33
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.524.985,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	


- 3) di dare atto che per il ripiano del disavanzo di amministrazione occorre adottare provvedimento specifico ai sensi dell'art. 188 del TUEL;
- 4) di dare atto che il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 2.886.195,05
- 5) di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 146.798.707;
- 6) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
- 7) di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2022 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 10.371.481,66 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
- 8) di dare atto, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2022 deve essere:
 1. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 2. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
- 9) di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016;
- 10) di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2022 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;
- 11) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)


Si esprime parere favorevole

Milazzo , li 27/07/2023

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Dirigente del Settore Finanziario

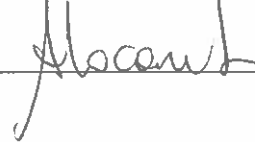


PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 27/07/2023

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Dirigente del Settore Finanziario



COMUNE DI MILAZZO

Provincia di MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'Organo di Revisione

Dott. CATALANO Calogero Vincenzo

DOTT. SCALIA Ferdinando

DOTT. DONATO Domenico

Comune di Milazzo

Organo di revisione

Verbale n. 38 del 10/08/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Milazzo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

Oggi , li 10/08/2023

L'Organo di Revisione

Dott. CATALANO Calogero Vincenzo

Firmato digitalmente da

Vincenzo Calogero Catalano

CN = Vincenzo Calogero Catalano
C = IT

DOTT. SCALIA Ferdinando

Firmato digitalmente da: SCALIA FERDINANDO
Data: 10/08/2023 10:55:41

DOTT. DONATO Domenico

Firmato digitalmente da: DONATO DOMENICO
Data: 10/08/2023 07:08:14

Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	5
CONTO DEL BILANCIO	9
<i>Il risultato di amministrazione</i>	9
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	14
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	16
<i>Gestione Finanziaria</i>	18
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	20
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	36
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
<i>(eventuale) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</i>	40
CONCLUSIONI	42

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Vincenzo Calogero Catalano, Presidente, Dott. Scalia Ferdinando, Componente e Dott. Donato Domenico, Componente, revisori nominati con delibera del Consiglio n. 103 del 19/07/2021;

Ricevuta in data 27/07/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 195 del 26/07/2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente per l'Ente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 31
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 8
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 3
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ Di non avere riscontrato irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Premesse e Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 31.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 30511 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Ente *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- L'Ente partecipa all'Unione dei Comuni;
- L'Ente partecipa al Consorzio di Comuni;
- L'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- L'Ente non ha istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- L'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente *non ha* provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità *“approvato dalla Giunta”*;
- l'Ente *non ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, **in quanto non ha ricevuto alcun rilievo** ;
- **Non ricorre** il caso che nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto *sono state* rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

quota vincolata ex lege	Importo € 861.797,51
quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	Importo € 245.684,49
quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti	Importo € 135.017,80
quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui	Importo € 0

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, **hanno reso i conti della loro gestione**, con determinazione n.183 del 10/07/2023 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- **è stato reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel infatti nella contabilità dell'ente non risultano restituzioni di contributi.
- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo per €.491.748,43;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2022 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2022 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2022;
- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le seguenti rendicontazioni 2022:
 - obiettivi di servizio per il sociale
 - obiettivi di servizio per asili nido
 - obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

- l'Ente ha assicurato per l'anno 2022, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Asilo nido	€ 110.989,12	€ 226.590,62	-€ 115.601,50	48,98%	
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -		
Fiere e mercati	€ 35.767,19	€ 78.952,00	-€ 43.184,81	45,30%	
Mense scolastiche	€ 61.006,69	€ 257.724,46	-€ 196.717,77	23,67%	
Musei - teatri	€ 308.330,05	€ 371.326,28	-€ 62.996,23	83,03%	
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -		
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -		
Impianti sportivi	€ 26.681,04	€ 307.026,13	-€ 280.345,09	8,69%	
Parchimetri	€ -	€ -	€ -		
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 136.968,91	€ 63.429,97	€ 73.538,94	215,94%	
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -		
Centro creativo	€ -	€ -	€ -		
Altri servizi	€ 3.271,33	€ 3.078,38	€ 192,95	106,27%	
Totali	€ 683.014,33	€ 1.308.127,84	-€ 625.113,51	52,21%	
Uso locali non istituzionali			€ -		
Centro creativo			€ -		
Altri servizi			€ -		
Totali	€ 1.219.272,35	€ 2.310.713,06	-€ 1.091.440,71	52,77%	

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un *disavanzo tecnico* di Euro 8.524.985,33., come risulta dai seguenti elementi:

composizione del risultato di amministrazione:	
Risultato d'amministrazione (A)	€ 54.095.087,19
Parte accantonata (B)	€ 57.044.025,11
Parte vincolata (C)	€ 5.015.663,08
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 560.384,33
Parte disponibile (E= A-B-C-D) - disavanzo	-€ 8.524.985,33

Il disavanzo da ripianare è rappresentato nella seguente tabella corredata dalle delibere Consiliari di approvazione del piano di rientro.

Descrizione	Esercizio di riferimento (a)	Numero delibera (b)	Data delibera (c)
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio di riferimento (a) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera (b,c)	2019	122	30/12/2020
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio di riferimento (a) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera (b,c)			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio di riferimento (a) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera (b,c)			
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)			
<small>*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti. I dati relativi alle informazioni richieste nella colonna "descrizione" vanno inseriti nelle colonne (a), (b), (c)</small>			

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO				
	2022 ⁽⁶⁾	Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	6.392.729,60	491.748,43	491.748,43	491.748,43	491.748,43
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	2.132.255,73	710.751,91	710.751,91	710.751,91	0,00
Totale	8.524.985,33	1.202.500,34	1.202.500,34	1.202.500,34	491.748,43

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 45.702.800,61	€ 53.208.377,13	€ 54.095.087,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 33.713.836,91	€ 53.048.555,56	€ 57.044.025,11
Parte vincolata (C)	€ 4.930.983,99	€ 4.212.359,90	€ 5.015.663,08
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 4.866.926,82	€ 2.820.223,71	€ 560.384,33
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.191.052,89	-€ 6.872.762,04	-€ 8.524.985,33

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

e, in relazione alle fonti di finanziamento di cui allegato A/1, A/02 A/3, rispecchiano il contenuto analitico, delle poste accantonate al risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori in quanto la Sicilia quale Regione a statuto speciale non ha ricevuto alcun contributo.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 647.974,03			€ 61.535,90	€ 586.438,13					
Utilizzo parte vincolata	€ 1.242.499,80					€ 861.797,51	€ 135.017,80		€ 245.684,49	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 2.820.223,71									€ 2.820.223,71
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 8.931.220,21
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 7.781.011,08
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 9.915.311,21
SALDO FPV	-€ 2.134.300,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.053.109,72
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.809.662,76
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.846.343,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.910.210,02
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 8.931.220,21
SALDO FPV	-€ 2.134.300,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.910.210,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.066.310,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 49.142.067,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 54.095.087,19

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		9.982.062,70
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.329.125,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.377.755,27
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		5.275.182,33
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.314.318,48
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.960.863,85
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		389.418,96
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	389.418,96
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		10.371.481,66
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		3.329.125,10
Risorse vincolate nel bilancio		1.767.174,23
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		5.275.182,33
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.314.318,48
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.960.863,85

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 10.371.481,66.
- W2 (equilibrio di bilancio): € 5.275.182,33.
- W3 (equilibrio complessivo): € 3.960.863,85.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 7.190.569,26	€ 7.880.333,56
FPV di parte capitale	€ 590.441,82	€ 2.034.977,65
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

14

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 4.393.753,04	€ 7.190.569,26	€ 7.880.333,56
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 2.675.031,50	€ 3.473.961,34	€ 1.382.484,36
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 126.386,05	€ 187.120,91	€ 1.324.966,38
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 1.079.026,85	€ 2.984.761,90	€ 4.596.564,34
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 513.308,64	€ 544.725,11	€ 576.318,48
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 281.406,74	€ 590.441,82	€ 2.034.977,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 132.414,71	€ 549.081,45	€ 1.996.077,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 148.992,03	€ 41.360,37	€ 38.900,11
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	824.315,06
Trasferimenti correnti	5.564.119,79
Incarichi a legali	758.127,12
Altri incarichi	15.687,76
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	368.172,73
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	-
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	349.911,10
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	7.880.333,56

Analisi della gestione dei residui

L'Ente *ha provveduto* al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.192 del 24/07/2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.192 del 24/07/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni/minori maggiori Residui
Residui attivi	€ 68.039.988,34	€ 11.271.834,25	€ 49.011.598,05	-€ 7.756.556,04
Residui passivi	€ 16.887.255,76	€ 6.358.692,49	€ 8.682.220,25	-€ 1.846.343,02

16

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 5.381.842,19	€ 683.088,73
Gestione corrente vincolata	€ 6.106.429,67	€ 878.432,14
Gestione in conto capitale vincolata	€ 738.537,70	€ 692.408,76
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 334.926,75	€ 231.261,32
MINORI RESIDUI	€ 12.561.736,31	€ 2.485.190,95

L'Organo di revisione ha verificato a campione dai tabulati trasmessi dagli singoli settori che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o

insussistenza è **stato** adeguatamente motivato per quanto nelle loro attestazioni hanno riportato, determinando gli stralci definitivi.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguato il FCDE, nei calcoli previsti dalla normativa riferiti alle medie di riscossioni deducibili da dati di bilancio, i cui dati sono dedotti dopo il riaccertamento dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti						
Titolo I	€ 8.488.252,73	€ 1.988.150,41	€ 8.071.374,80	€ 12.038.560,43	€ 14.891.834,14	€ 45.478.172,51	
Titolo II	€ 482.749,22	€ 285.206,96	€ 236.523,15	€ 1.114.738,16	€ 2.325.196,56	€ 4.444.414,05	
Titolo III	€ 4.339.751,75	€ 1.876.757,20	€ 1.250.944,74	€ 5.445.605,38	€ 2.036.822,15	€ 14.949.881,22	
Titolo IV	€ 26.846,07	€ 575,84	€ 158.327,50	€ 1.024.530,44	€ 1.061.137,62	€ 2.271.417,47	
Titolo V						€ -	
Titolo VI	€ 435.423,96					€ 435.423,96	
Titolo VII						€ -	
Titolo IX	€ 564.103,25	€ 220.331,84	€ 615.814,78	€ 347.029,44	€ 519.692,39	€ 2.266.971,70	
Totali	€ 14.337.126,98	€ 4.371.022,25	€ 10.332.984,97	€ 19.970.463,85	€ 20.834.682,86	€ 69.846.280,91	

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti						
Titolo I	€ 2.795.430,32	€ 775.537,47	€ 828.951,73	€ 762.660,94	€ 6.352.175,29	€ 11.514.755,75	
Titolo II	€ 96.431,76	€ 23.647,32	€ 91.932,72	€ 395.285,09	€ 1.499.425,92	€ 2.106.722,81	
Titolo III	€ -					€ -	
Titolo IV	€ -					€ -	
Titolo V						€ -	
Titolo VII	€ 1.634.649,89	€ 149.402,06	€ 853.457,73	€ 274.833,22	€ 764.437,59	€ 3.676.780,49	
Totali	€ 4.526.511,97	€ 948.586,85	€ 1.774.342,18	€ 1.432.779,25	€ 8.616.038,80	€ 17.298.259,05	

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	11.462.376,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	11.462.376,54

Non sono affidati a Terzi le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Non sono affidati a terzi l'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 9.836.655,63	€ 11.462.376,54
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 5.065.747,57	€ 5.737.235,69

L'Ente non ha utilizzato anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2022 ammonta ad euro ZERO e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 12.796.493,78	€ 13.581.564,10	€ 17.222.844,14
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi	€ 2.205.915,75	€ 7.767.123,20	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'ente **non ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022 in quanto non ne ha utilizzato.

Nel merito L'Ente non ha ricorso ad anticipazione di cassa, la cui consistenza del fondo dello stesso, ha alimentato sia le partite di entrate destinate alle spese specifiche, il cui vincolo viene posto nel trasferimento o dettato per le entrate proprie dall'Ente stesso.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, ed effettua la cronologica di entrata del protocollo;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014 **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013 in quanto la comunicazione avviene in automatico all'emissione del mandato tramite il sistema SIOPE
- in caso di superamento dei termini di pagamento *sono state indicate* le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge tramite comunicazione interna da parte del responsabile dell'ufficio mandati;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, *ha allegato* l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a **145,34 giorni**;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **non ha comunicato**, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente in quanto non è stato possibile allineare il dato dello stock del debito risultante dalla PCC con il gestionale interno dell'Ente che risulta superiore.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità *si è avvalso* della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 45.282.388,93

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione **ha verificato che non ricorrono:**

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;

- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2021*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 2021	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CENTRO MERCANTILE SICILIA SPA	1,94%	457306		34.768		2021
ATO ME 2 SPA	14,02%			Nessun dato		0
SRR MESSINA AREA METROPOLITANASOCIETA'	6,64%	117.236,00		nessuna perdita		2021
GAC GOLFO DI PATTI SOCIETA' CONSORTILE ARL	5,95%			Nessun dato		
GAL TIRRENO EOLIE SOCIETA' CONSORTILE ARL	1,95%			Nessun dato		
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	50%			Nessun dato		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** la somma di euro 50.000,00, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che, rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, il fondo risulta congruo sul processo elaborativo previsto dalla procedura informatica nel rispetto delle definizioni imposte nel calcolo.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente *ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento ed è stato accantonato nell'apposito fondo del risultato di amministrazione per €. 6.578.670,44

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha rispettato* le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – e FAQ 47/2021). Che dall'anno 2021 deve essere accantonato nel risultato di amministrazione quale fondo da rimborsare, dedotta la quota annuale, prevista nel suo piano di ammortamento.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.507.339,10, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue, e quindi mantenere gli equilibri di bilancio.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 3.507.339,10. il fondo è stato opportunamente implementato disponendo già di fonti previste nel dal bilancio 2023 2025 per Euro 2.799.154,88 già accantonati nel bilancio di previsione 2023-2025.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.523,73
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.523,73
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 7.047,46

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione *non è stato iscritto* un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione *ha correttamente accantonato* la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *ha* correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

Analisi delle entrate e delle spese**Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	24.576.678,74	27.731.986,00	112,84
Titolo 2	18.723.795,66	9.580.351,57	51,17
Titolo 3	7.759.046,47	4.541.295,34	58,53
Titolo 4	24.611.498,50	3.457.124,60	14,05
Titolo 5	-	-	

23

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono **aumentate** di Euro 111.441,58 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per maggiore gettito in autoliquidazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU ammonta ad euro 118.219,11

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha accertato* l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono **aumentate** di Euro 997.004,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per maggiori costi sul Piano Industriale del PEF validato dagli organi di competenza.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	747.765,51	685.964,72	1.354.525,74
Riscossione	336.305,94	584.157,62	1.193.734,78

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	7.963,85	26.082.312,50	0,000305335
2021	6.991,09	32.187.484,03	0,000217199
2022	41.895,32	30.227.609,58	0,001385995

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	300.942,50	409.909,05	1.751.564,37
riscossione	29,40	178.671,79	684.701,43
%riscossione	0,01	43,59	39,09

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	300.942,50	409.909,05	1.751.564,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 136.871,25	€ 112.820,00	€ 189.125,00
entrata netta	€ 164.071,25	€ 297.089,05	€ 1.562.439,37
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 134.691,20	€ 66.500,00	€ 40.406,00
% per spesa corrente	82,09%	22,38%	2,59%
destinazione a spesa per investimenti	€ 22.024,80	€ 28.500,00	€ 13.469,00
% per Investimenti	13,42%	9,59%	0,86%

PROVENTI ACQUEDOTTO

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	10.047.474,93	
Residui riscossi nel 2022	1.515.011,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.495,88	
Residui al 31/12/2022	€ 8.530.967,93	84,91%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 8.530.967,93	
FCDE al 31/12/2022	6.737.758,47	78,98%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono **umentate** di Euro 30.015,86 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per maggiori accertamenti sui fitti reali dei fabbricati di proprietà comunale concessi in locazione.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento o Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ 2.710.164,66	€ 46.123,97	€ 599.400,00	€ 7.794.777,03
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 120.852,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.831.016,66	€ 46.123,97	€ 599.400,00	€ 7.794.777,03

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 7.829.287,75	
Residui riscossi nel 2022	€ 202.705,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.299.372,70	
Residui al 31/12/2022	€ 5.327.209,60	68,04%
Residui della competenza	€ 2.784.892,69	
Residui totali	€ 8.112.102,29	
FCDE al 31/12/2022	€ 7.794.777,03	96,09%

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 8.200.972,15	€ 7.482.674,95	-718.297,20
102	imposte e tasse a carico ente	€ 533.809,92	€ 555.766,19	21.956,27
103	acquisto beni e servizi	€ 18.067.616,20	€ 19.706.893,59	1.639.277,39
104	trasferimenti correnti	€ 1.474.193,38	€ 1.803.417,54	329.224,16
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 432.185,36	€ 382.272,56	-49.912,80
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 12.237,28	€ 11.696,78	-540,50
110	altre spese correnti	€ 3.466.469,74	€ 284.887,97	-3.181.581,77
TOTALE		€ 32.187.484,03	€ 30.227.609,58	-1.959.874,45

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.910.297,39	€ 4.959.734,80	3.049.437,41
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 426.252,95	€ 98.061,97	-328.190,98
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 2.336.550,34	€ 5.057.796,77	2.721.246,43

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti *son state utilizzate* tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

27

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro zero;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];

- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2022, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Il cui effetto innovativo di legge fa riferimento al calcolo e determina il processo delle assunzione negli enti locali e manifesta, sia nella capacità assunzionale, sia la capacità finanziaria ai quali fare riferimento nella piano triennale della assunzione.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		7.482.674,95
Spese macroaggregato 103		187.807,11
Irap macroaggregato 102		555.766,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Spese macroaggregato (101-102-203)		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ -	€ 8.226.248,25
(-) Componenti escluse (B)		€ 763.865,15
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 841.612,94
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C		
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	€ 9.411.187,33	€ 6.620.770,16

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 274.728,46 come relazionati nelle delibere di riconoscimento; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 274.728,46 .
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0 (*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con risorse appostate sui capitoli di bilancio per euro 274.728,46

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, non ha attivato nuove fonti di finanziamento pertanto non ricorre quanto previsto dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha in essere* garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 26.545.559,82	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 10.309.231,48	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 4.480.034,64	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 41.334.825,94	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 4.133.482,59	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 382.272,56	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 3.751.210,03	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 382.272,56	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		0,92%

30

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo :

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 12.180.778,39
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 1.094.130,95
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 11.086.647,44

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 14.140.703,88	€ 13.254.830,30	€ 12.180.778,39
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 885.873,58	€ 1.074.051,91	€ 1.094.130,95
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 13.254.830,30	€ 12.180.778,39	€ 11.086.647,44
Nr. Abitanti al 31/12	30.421	30.397	30.511
Debito medio per abitante	435,71	400,72	363,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 467.499,84	€ 431.461,66	€ 382.272,56
Quota capitale	€ 885.873,58	€ 1.074.051,91	€ 1.094.130,95
Totale fine anno	€ 1.353.373,42	€ 1.505.513,57	€ 1.476.403,51

L'Ente nel 2022 *ha* effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

31

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 9.176,14
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 9.176,14
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 9.176,14
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -

Strumenti di finanza derivata

L'Ente *non* ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA
SANITARIA ED ENERGETICA****Gestione emergenza sanitaria**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 *ha* accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha applicato* l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per euro 310.223,03

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022 per euro 288.918,00 come si evince dalla certificazione COVID 2022

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente *ha correttamente riportato* i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 *non ha* utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente *non è* intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), comunque l'ente ha istituito un fondo perdite delle partecipate di € 50.000,00.

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha quantificato*:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	635.699,06
Totale	€ 635.699,06
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 1.468.445,00
Totale	€ 1.468.445,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, *non ha* utilizzato :

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	NO
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	NO
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).	NO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato, attraverso le note inviate dall'Ente alle società partecipate, che sono state richieste le necessarie informazioni per effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati in quanto l'Ente non ha ricevuto alcuna comunicazione di crediti/debiti da parte delle società partecipate

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non** ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 23/05/2023 con deliberazione di C.C. n. 47 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 **non sono stati addebitati** all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, tale effetto viene gestito in modo informatico sugli indici di raccordo, le cui assunzioni di dati devono necessariamente essere equivalenti delle movimentazione di sorta finanziaria con quelle di sorta contabile economica patrimoniale, tranne casi specifici es. su i crediti/debiti conservati nello stato patrimoniale che non possono coincidere con lo i residui attivi o passivi della contabilità finanziaria ;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono** con riferimento al 31/12/2022.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2022
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2022
- inventario dei beni immobili	31/12/2022
- inventario dei beni mobili	31/12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	145.997.542,22	150.327.861,76	-4.330.319,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE	39.202.252,79	37.449.439,09	1.752.813,70
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	185.199.795,01	187.777.300,85	-2.577.505,84
A) PATRIMONIO NETTO	146.798.707,02	150.524.247,05	-3.725.540,03
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.182.965,74	3.348.280,16	1.834.685,58
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	3.523,73	-3.523,73
D) DEBITI	28.899.593,58	29.582.721,24	-683.127,66
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.318.528,67	4.318.528,67	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	185.199.795,01	187.777.300,85	-2.577.505,84
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.034.977,65	590.441,82	1.444.535,83

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

1. I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	25.013.876,02	€ 25.013.876,02
Fondo svalutazione crediti	45.282.388,93	€ 45.282.388,93
Saldo Credito IVA al 31/12	885.408,00	€ 885.408,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	1.008.117,29	€ 1.008.117,29
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale		
Altri crediti non correlati a residui	572.693,33	€ 572.693,33
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale		
RESIDUI ATTIVI		
		€ 69.846.280,91

2. I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	28.899.593,58	€ 28.899.593,58
Debiti da finanziamento	11.601.334,53	€ 11.601.334,53
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	17.298.259,05	
		€ 17.298.259,05

3. Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	10.586.900,92
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale		
Allc	da permessi di costruire		
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimo	€	73.045.353,53
Alle	altre riserve indisponibili		
Allf	altre riserve disponibili	€	2.548.516,40
Alli	Risultato economico dell'esercizio	€	2.886.195,05
Allv	Risultati economici di esercizi precedenti	€	57.731.741,12
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	146.798.707,02

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 4.715.547,59
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€ 50.000,00
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 417.418,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-€ 5.182.965,74

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	43.878.401,64	51.988.152,47	-8.109.750,83
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	38.723.854,27	52.828.087,82	-14.104.233,55
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-382.102,61	-432.185,22	50.082,61
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.346.262,36	-6.848.645,07	5.502.382,71
IMPOSTE	539.987,35	518.443,23	21.544,12
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.886.195,05	-8.639.208,87	11.525.403,92

In merito al risultato economico conseguito nel 2022 di € 2.886.195,05 rispetto all'esercizio 2021 di € -8.639.208,87 dovuta ad una minore spesa

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché *ha* correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *si è avvalso* delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR di una unità, in richiamo alla circolare n.4/2022 RGS..

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione nel richiamo delle note e degli aspetti trattati nelle tabelle riepilogative, ricadenti nell'aspetto finanziario ed economico, deduce i seguenti aspetti:

- Non sono stati evidenziati gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione risultano essere attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- Non si è determinato il ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il saldo di bilancio, con deliberazione di Consiglio comunale n. 122 in data 30/12/2020 è stato approvato il piano di rientro quindicinale del maggior disavanzo tecnico ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019. Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2021 la quota annua del disavanzo residuo di €. 7.376.226,46 , pari a €. 491.748,43.
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio sulla produzione dello stato patrimoniale ed economico, con la rilevanza e comparabilità sul principio della continuazione e della prevalenza, secondo i principi dell'art. 2423 del Cod. Civile;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;
- Il disavanzo di amministrazione viene ripianato ne tre anni successivi, come evidenziato nell'apposita tabelle evidenziando il suo ripiano. Pertanto da parte dei dirigenti necessita ogni sua verifica, per la definizione del risultato di amministrazione anno 2022.

Per quanto riguarda l'analisi puntuale circa la riscossione delle entrate proprie, è evidente il perdurare della difficoltà ed incapacità che l'Ente ha nella riscossione dei propri tributi e ciò si evidenzia attenzionando l'evoluzione dell'anzianità dei residui attivi. In particolare si vede come l'Ente nella gestione della TARI non riesce ad incassare quanto programmato, facendo emergere un evidente fenomeno di non riscossione che arreca un grave danno economico in quanto, dovendosi necessariamente ottemperare alla copertura dei costi di smaltimento , si impegnano risorse proprie reintegrate con evidenti difficoltà che potrebbero essere utilizzate per altri scopi nel

rispetto dei cittadini che ottemperano ai propri obblighi fiscali . Stessa cosa si verifica nella gestione delle entrate dell'acquedotto ed in altri tributi minori. Questo fenomeno determina un'evidente incremento della formazione di residui attivi che annualmente e sempre con maggiore incidenza incrementano il FCDE determinando un sempre maggiore "disavanzo tecnico" che impedisce a chi amministra di poter utilizzare eventuali avanzi determinati dalla corretta gestione amministrativa. Questo fenomeno produce residui da attenzionare nelle azioni di riscossione, la cui gradualità deve essere programmata nell'accertamento per evasione producendo, se il caso lo richieda, appositi regolamenti di rateizzazione o affidamenti a gestori esterni, qualora l'Ente non potesse contare sul personale qualificato interno. E' evidente che l'intensificazione dell'azione di recupero dell'evasione deve essere prodotta nella immediatezza ricalcolandosi subito sui periodi recenti e sulle prescrizioni in atto. Gli uffici devono perseguire tale atto programmatico, le cui azione sono rivolte ai Dirigenti e il cui controllo e rivestito dai Revisori nelle intese programmatiche delle gestioni. In termini diversi l'Ente per i periodi successivi, qualora perdurasse il persistere del fenomeno, produrrà gestioni prive di sviluppo e di liquidità che lo porterà verso un evidente ampliamento delle criticità e che possono determinare, in ultima analisi anche al dissesto Finanziario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022. Comunque emergono delle criticità nella riscossione dei propri tributi che necessariamente devono essere risolti, con riflessi che costituiscono spese già liquidate ed i cui flussi finanziari non vengono ricoperti nell'entrata.

Oggi, 10 /08/ 2023

L'Organo di Revisione**Dott. CATALANO Calogero Vincenzo**

Firmato digitalmente da

Vincenzo Calogero CatalanoCN = Vincenzo Calogero Catalano
C = IT**DOTT. SCALIA Ferdinando**Firmato digitalmente da: SCALIA FERDINANDO
Data: 10/08/2023 07:39:00**DOTT. DONATO Domenico**Firmato digitalmente da: DONATO DOMENICO
Data: 10/08/2023 07:09:12



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2023, giorno 8 del mese di agosto, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n.437/UP/60708 del 07/08/2023, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
ANDALORO ALESSIO		X
BAGLI MASSIMO	X	
COCUZZA VALENTINA	Entra alle ore 11:45	
ITALIANO ANTONINO		X
ITALIANO LORENZO Delega il Consigliere Crisafulli Giuseppe	Entra alle ore 11:40	
PIRAINO ROSARIO	Entra alle ore 11:10	
RUSSO LYDIA	X	
SARAO' SANTI MICHIELE	X	

Sono altresì presenti i capogruppo Ficarra Francesco Danilo e Sindoni Mario Francesco.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Lettura verbale precedente;
2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 267/2000;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 11:00 il Vice Presidente della I commissione Massimo Bagli constatato il numero legale apre la seduta.

A questo punto si passa ad esaminare il punto n. 2 posto all'o.d.g. avente per titolo "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 267/2000";

Alle ore 11:10 entra il componente Rosario Piraino.

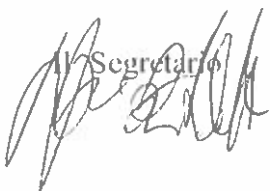
Si inizia a leggere la lettera di trasmissione della proposta iscritta all'o.d.g. a firma della Dott.ssa Antonia Lucia Locantro e si continua a dare lettura della proposta di deliberazione.

Durante la lettura alle ore 11:37 entra il Capogruppo Mario Francesco Sindoni e a seguire alle ore 11:40 entra il Consigliere Crisafulli delegato dal Componente Lorenzo Italiano.

Alle ore 11:400 esce il Capogruppo Danilo Francesco Ficarra.

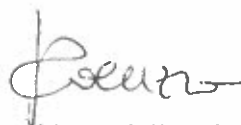
Alle ore 11:45 entra il Presidente Valentina Cocuzza che assume la presidenza continuando a leggere la proposta dalla parte propositiva, il Presidente sottolinea altresì che ha parere di regolarità tecnica e contabile favorevoli.

La proposta tuttavia manca del parere dei Revisori, per cui il Presidente, di comune accordo con i componenti, auspicano di ricevere tale parere nel minor tempo possibile, chiude la seduta alle ore 12:05 e la rinvia a giovedì 10 agosto alle ore 11:00.

Il Segretario




Il Presidente della I Commissione Consiliare



Il Vice Presidente della I Commissione Consiliare





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2023, giorno 10 del mese di agosto, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 433/UP/59766 del 02/08/2023, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
ANDALORO ALESSIO	X entra 11,50	esce 12,01
BAGLI MASSIMO	X entra 11,25	
COCUZZA VALENTINA		X
ITALIANO ANTONINO		X
ITALIANO LORENZO		X
PIRAINO ROSARIO	X	
RUSSO LYDIA	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X	

E, altresì, presente la Dott.ssa Locantro, i capigruppo Sindoni Mario Francesco ed Antonio Foti, il Sindaco.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Lettura verbale precedente
2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 267/2000;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 11,10, in assenza del Presidente e dei Vice, il Componente più anziano per voti, Piraino Rosario apre la seduta ed invita il segretario a chiamare l'appello: Andaloro Alessio, Bagli Massimo, Cocuzza Valentina, Italiano Antonino, Italiano Lorenzo assenti. Piraino Rosario, Russo Lydia, Saraò Santi Michele presenti. Seduta valida.

Successivamente vengono letti i verbali delle sedute del 4 e 8 agosto che vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Alle ore 11, 25 entra in aula il componente Bagli Massimo che prende il posto del componente Piraino Rosario nella qualità di Vice Presidente.

Alle ore 11,27 entra in aula in aula il capogruppo Sindoni.

Alle ore 11,35 entra in aula la Dott.ssa Locantro per dare chiarimenti sul contenuto del rendiconto di gestione posto al n. 2 dell'o.d.g.

Viene data in aula la notizia dell'arrivo del Parere dei Revisori sulla proposta in oggetto.

A questo punto nasce un dibattito sulla questione dei 20 giorni dopo l'arrivo del parere come termine per approvazione della proposta.

Alle 11,47 entra in aula il Sindaco e prende la parola dicendo che per quanto riguarda l'Amministrazione non c'è nessun problema a rispettare il termine di 20 giorni, l'unico problema è rappresentato solo ed esclusivamente dall'eventualità di poter assumere delle persone un mese prima o un mese dopo.

Alle 11,50 entra in aula il componente Andaloro.

Il Sindaco, inoltre, afferma che nel corso dell'anno 2022 l'Amministrazione ha registrato un avanzo di gestione, cioè si è speso di meno di quanto si è incassato, per circa 10 milioni di euro. Quindi abbiamo un bilancio che si chiude con un avanzo abbastanza consistente di gestione. Avanzo che poi viene assorbito da tutte le problematiche relative a quegli anni che ci siamo portati dietro senza poter incassare un euro e che hanno dilapidato non soltanto il nostro fondo crediti di dubbia esigibilità, ma anche la presenza di residui consistenti che bloccano il nostro bilancio. Certamente l'Amministrazione non può essere che contenta del fatto che abbiamo assorbito il disavanzo degli anni precedenti e siamo scesi di parecchi milioni di euro arrivando adesso a con un disavanzo di 8 milioni di euro. Inoltre, il Sindaco afferma che nell'anno 2022 l'Ente non ha emesso il ruolo dell'acquedotto e quindi hanno precauzionalmente tolto dal consuntivo la somma del S.I.I. che veniva riportata al bilancio. Quindi ci siamo assorbiti le spese sulle entrate generali del bilancio del Comune, perché a fronte di quelle spese

non c'era l'entrata prevista perché non era stata bollettata. Quindi il S.I.I. DEL 2022 è stato scorporato dal bilancio consuntivo dell'anno dalle entrate. Infine dice che chiaramente in uscita le spese sono rimaste perché sono state sostenute sul personale, sugli interventi, sul depuratore ecc. Nonostante questo la nostra gestione si chiude con un avanzo consolidato di circa 10 milioni di euro di cassa ed abbiamo una gestione di 54 milioni di euro.

Successivamente il Sindaco legge in particolare la pag. 40 del collegio dei revisori per richiamare l'attenzione dei componenti su quello che è il merito del parere dei revisori.

Interviene il capogruppo Antonio Foti che chiede al Sindaco se sono arrivate richieste da parte della Corte dei Conti di divieti, integrazioni e richieste di chiarimenti per quanto riguarda i nostri bilanci.

Il Sindaco risponde che non è arrivato niente di tutto questo e che l'unica cosa che la Corte dei Conti chiede, a tutti i comuni della Sicilia compreso il nostro è quella di essere più attenti e celeri nella riscossione dei residui.

Interviene il componente Saraò e, a proposito della riscossione dei tributi, dice al Sindaco che oltre che fare un regolamento per la rateizzazione bisogna capire le persone che sono disagiate e bisogna avere uno strumento che ci permetta di trovare chi è effettivamente in gravi difficoltà economiche. Il Sindaco risponde che l'Amministrazione deve essere brava a trovare una strada che in qualche modo possa essere di aiuto alle attività commerciali lì dove le stesse vanno aiutate. Dall'altro l'Amministrazione deve essere rigida con quelle attività che pur non essendo disagiate dal punto di vista economico continuano a non pagare i tributi.

Alle 12,38 il Sindaco, ultimati gli interventi, esce dall'aula.

Alle 12,40, di comune accordo, il Vice Presidente Massimo Bagli chiude la seduta e la rinvia a Venerdì 11 agosto alle ore 11,00.

Il Segretario




Il Componente più anziano per voti della I Commissione

Il Vice Presidente della I Commissione



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2023, giorno 11 del mese di agosto, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 440/UP/61504 del 10/08/2023, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
ANDALORO ALESSIO		X
BAGLI MASSIMO	X entra 11,28	
COCUZZA VALENTINA		X
ITALIANO ANTONINO	X	
ITALIANO LORENZO delega il componente Crisafulli Giuseppe	X esce 12,12	
PIRAINO ROSARIO	X	
RUSSO LYDIA	X entra 11,53	
SARAO' SANTI MICHELE	X entra 11,10	

E, altresì, presente la Dott.ssa Locantro, il capigruppo Ficarra Danilo, l'assessore Mellina.

Gli argomenti posti all'o. d. g. sono i seguenti:

1. Lettura verbale precedente
2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 267/2000;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 11,15 il Vice Presidente della I commissione Italiano Antonino apre la seduta e chiama l'appello: Andaloro Alessio, Bagli Massimo, Cocuzza Valentina, Russo Lydia assenti. Italiano Antonino, Piraino Rosario, Saraò Santi Michele, Crisafulli Giuseppe presenti. Seduta valida.

In attesa dell'arrivo dell'Assessore Mellina, il Vice Presidente legge la proposta di delibera inserita al punto n. 2 dell'o.d.g. avente per titolo: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 267/2000".

Alle ore 11,20 entra in aula l'Assessore Mellina.

Alle 11, 25 entra in aula il capogruppo Ficarra Danilo.

Viene conclusa la lettura della delibera da parte del Vice Presidente.

Alle ore 11,28 entra in aula il componente Bagli.

Alle ore 11, 32 entra in aula la Dott.ssa Locantro.

A questo punto prende la parola il componente Crisafulli Giuseppe, il quale chiede alla Dott.ssa Locantro a cosa si riferiscono gli 8 milioni di disavanzo.

La Dott.ssa Locantro risponde che il rendiconto del 2022 si chiude con un risultato di amministrazione positivo di 54 milioni. Il risultato di amministrazione sostanzialmente è dato dal fondo di cassa iniziale più gli incassi meno i pagamenti più i residui attivi meno i residui passivi e questo rappresenta il dato del risultato di amministrazione del 2022.

Ovviamente a questo si sottraggono la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata. Dopo che si effettuano questi conteggi si accantonano le risorse secondo i principi quelli previsti, si vincolano le risorse secondo i principi contabili, secondo la legge, secondo dei vincoli anche dettati dall'Ente, si destinano una parte di quota dell'entrata all'art. 4 agli investimenti. Dopo di che il risultato di amministrazione è negativo di circa 8 milioni di euro. Ribadisce. Inoltre, che questo disavanzo tecnico ce lo portiamo dietro per effetto dell'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità dove la norma ci obbliga di accantonare il 100%. Nel rendiconto di quest'anno la Dott.ssa Locantro dice, come già il Sindaco nella precedente seduta di commissione aveva chiarito, che l'Amministrazione ha deciso di depurarlo di quelle entrate che sostanzialmente non hanno un titolo giuridico, ovvero dove non è stato emesso il ruolo. Infine la Dott.ssa afferma che possiamo giustificare questo disavanzo che deriva da una gestione in cui si è fatta la spesa ma non si è bollettato.

Interviene l'Assessore Mellina e afferma che l'Amministrazione oggi ha cambiato rotta nel suo modo di agire, nel senso che ha abbandonato il percorso che si faceva prima dove si considerava tra i residui

e le possibili entrate anche quello che materialmente doveva essere bollettato. Oggi l'amministrazione adotta il percorso dell'inserimento di solo quello che si è bollettato. Per cui non si mette in previsione quello che doveva entrare se non è stato bollettato.

Alle 12,12 il componente Crisafulli Giuseppe esce dall'aula.

Ultimati gli interventi e non avendo più domande da parte dei membri della commissione, alle 12,15 l'Assessore Mellina e la Dott.ssa Locantro escono dall'aula.

A questo punto il Vice Presidente chiama l'appello: Italiano Antonino, Russo Lydia, Piraino Rosario, Bagli Massimo, Saraò Santi Michele presenti.

Il Vice Presidente mette ai voti la proposta n. 2 all'o.d.g. avente per titolo: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 267/2000". Proposta approvata all'unanimità.

Successivamente il Vice Presidente chiude la seduta alle ore 12,20.

Il Segretario



Il Vice Presidente della I Commissione



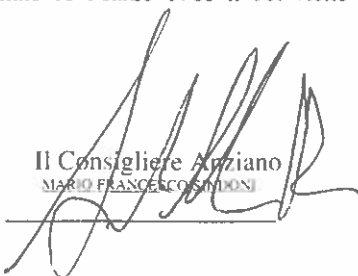
Mario Peluso

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:


Il Segretario Generale
ANDREA MAZZU

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA




Il Consigliere Anziano
MARIO FRANCESCO SIMIONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 31/8/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1):

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---